



Ferrara

Si apre una nuova sezione del Museo Archeologico I reperti etruschi di Spina nelle sale affrescate da Dosso



FERRARA — La storia dell'antica Spina, la città etrusca sorta alla foce del Po tra la fine del VI e la metà del III secolo a. C., si racconta nel nuovo allestimento del Museo Archeologico Nazionale che si inaugura oggi alle 18, alla presenza di autorità locali e di rappresentanti del Governo, tra le quali anche il Ministro per le attività culturali Giancarlo Galan. Quattro nuove sale al piano terra di Palazzo Costabili, detto anche «di Ludovico il Moro», che riaprono al pubblico dopo interventi di restauro: la Sala Grande, interamente dedicata all'abitato di Spina; una seconda sala con gli affreschi che raffigurano le *Storie di Giuseppe* dipinte dal Garofalo e da Dosso Dossi, dedicata ai culti; una terza sala, detta «delle Sibille» sempre con gli affreschi di Garofalo e Dossi, dedicata ai popoli e alle scritture di Spina; una quarta sala che ospita una biblioteca virtuale per conoscere in maniera interattiva l'antico popolo che abitò la nostra regione. Nelle sale i festosi affreschi, nelle teche i tanti reperti, in un buono stato di conservazione perché protetti dalle melme palustri, che raccontano della vita quotidiana e dei traffici commerciali della cittadina che ebbe rapporti privilegiati con Atene. Il Museo, in via XX Settembre 122, è aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17. Informazioni, prenotazioni e visite guidate: 053266299.

(p. n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA